

COMUNICATO SUL PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO E DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 26 gennaio u.s. ha deliberato, utilizzando tutto il fondo disponibile, di prorogare fino al 31 agosto 2007 tutti i contratti in essere con rapporti di lavoro flessibile. Trattasi in particolare di 68 contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di 6 contratti a tempo determinato già attivi a partire dallo scorso anno e di 10 contratti di collaborazione coordinata e continuativa resisi necessari per trasformare i corrispondenti contratti di lavoro a tempo determinato non prorogabili.

Lo stesso Consiglio ha contemporaneamente deciso di esaminare un piano di riduzione, ovvero di rimodulazione di tutti i servizi necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali, incaricando di ciò la Commissione Risorse, qualora prima della scadenza delle predette proroghe, non sopraggiungano finanziamenti aggiuntivi.

In proposito, sembrano rilevanti due aspetti: la consapevolezza che tali contratti sono stati stipulati in considerazione delle palesi necessità di garantire il regolare funzionamento di molte strutture dell'Ateneo, onde continuare ad erogare servizi essenziali alle attività istituzionali, in una situazione di nota carenza di personale e la pari consapevolezza che nel caso di specie si tratta di persone professionalmente qualificate che, oltretutto, nel tempo hanno acquisito anche una formazione specifica e per i quali l'Ateneo ha investito risorse in termini di formazione.

Appare utile rilevare che la decisione assunta, peraltro scientemente, dal Consiglio di Amministrazione, che pure ha valutato la possibilità che possano venir meno alcuni servizi amministrativi, non riguarda le collaborazioni ritenute essenziali ed indispensabili alle esigenze della ricerca e che oltretutto possono utilizzare finanziamenti aggiuntivi. Di contro, al fine di evitare situazioni di disparità all'interno dell'Ateneo, l'amministrazione centrale si farà carico di coordinare le modalità e le procedure di attivazione di contratti di collaborazione coordinata e continuativa legate ad esigenze amministrative delle strutture decentrate che possono giovare di fondi esterni.

Si comunica, infine, che questa Amministrazione ha comunque avanzato richiesta al Dipartimento della Funzione Pubblica per accedere al fondo istituito dalla finanziaria per la stabilizzazione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e a tempo determinato attualmente in essere, segnalando che, qualora venissero a mancare le prestazioni rese da questi soggetti, si determinerebbe una forte contrazione dei servizi erogati o addirittura la loro interruzione, con evidenti negative conseguenze sulla funzionalità di tutte le attività proprie dell'Ateneo. Ciò pur nella poca chiarezza della norma contenuta nella legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).